

05 novembre 2015

Emirates rilancia i collegamenti tra Bologna e Dubai

di Natascia Ronchetti

Una previsione di almeno 100mila passeggeri all'anno, l'80% della capienza complessiva del Boeing 777. Emirates sceglie Bologna come quarto scalo in Italia dopo Milano, Roma e Venezia e l'aeroporto Marconi del capoluogo emiliano centra il primo obiettivo di un piano di espansione con voli intercontinentali che prevede collegamenti diretti anche con l'Asia e il Nord America. Il volo giornaliero Bologna - Dubai, inaugurato il 3 novembre, spalanca all'Emilia Romagna connessioni con 147 destinazioni, concentrate prevalentemente in Asia e in Oceania. «L'Italia è molto importante per la nostra compagnia - dice il vicepresidente di Emirates Thierry Antinori - e l'Emilia Romagna è una regione con una economia molto dinamica». Una opportunità per il sistema produttivo emiliano ma anche per il turismo. «Prevediamo che oltre il 35% del movimento passeggeri sarà legato al business, il resto al leisure» dice Enrico Postacchini, vicepresidente di Sab, la società - da poco sbarcata a Piazza Affari - che gestisce lo scalo emiliano. Ogni settimana saranno garantiti oltre 5mila posti. Per ora nessuno sembra essere disposto a concentrarsi troppo sui numeri, anche se le aspettative sono ambiziose. Di certo, con il nuovo collegamento, Bologna ha confermato il ruolo strategico di Fico Eataly World, il megaparco del food made in Italy in corso di costruzione al Caab, il centro agroalimentare. Una Disneyland del cibo alla periferia della città, sviluppata su ottanta ettari, realizzata da Oscar Farinetti e Coop Adriatica, con un piano che ha coinvolto tutta la città, dal presidente del Caab, Andrea Segrè, che ha lanciato il progetto, a Comune, Camera di Commercio, associazione degli industriali. È stato proprio Fico ad aprire la strada al nuovo collegamento aereo, che porta a 56 i voli settimanali tra Dubai e l'Italia e fa di Bologna una porta d'accesso internazionale ai Paesi asiatici e all'area dell'Oceania. Una occasione di sviluppo per le aziende - il nuovo volo comprende anche il servizio cargo, con una capacità di 46 tonnellate al giorno - e per la crescita turistica di Bologna, che negli ultimi dieci anni ha visto aumentare di oltre il 45% gli arrivi, dall'Italia e dall'Europa (tedeschi e inglesi in testa) ma anche dagli Stati Uniti. Per quanto riguarda il servizio cargo le maggiori esportazioni dovrebbero riguardare i settori dell'auto, della moda, della ceramica.

05 novembre 2015